

Piano di 16 anni per rifare il centro sportivo di Sorisole

I lavori affidati al gestore
Il sindaco: così per il Comune i costi sono ridotti al minimo

Sorisole

FEDERICO BIFFIGNANDI

Il centro sportivo di via Paganelli a Sorisole ha trovato l'azienda che lo gestirà e lo riqualificherà. Dopo un bando di gara terminato deserto ormai circa un anno fa, l'amministrazione ne ha indetto un altro, conclusosi a giugno e ufficialmente terminato deserto. Tuttavia la Stemar Srl (che opera all'interno di numerosi centri sportivi della bergamasca) aveva effettuato un sopralluogo dopo che il bando era stato aperto e si era mostrata molto interessata alla trattativa. Non aveva potuto però presentare tutta la documentazione necessaria nei tempi previsti assicurando però che, qualora il bando fosse terminato senza offerte di altre aziende, avrebbe presentato tutto il necessario stando a tutte le condizioni proposte nel bando. E così è stato: la giunta ha concesso una deroga e la trattativa si è conclusa con successo. A causa di questo però i lavori non

inizieranno subito, ma bisognerà aspettare ancora qualche settimana; intanto l'amministrazione ha comunque già assegnato alla stessa azienda la gestione del Centro. All'interno dell'area sono presenti: un campo da calcetto in sintetico scoperto, un campo polivalente e un campo da tennis scoperto, tutti dotati di spogliatoi e strutture dedicate. Oltre a questi ci sono anche un bar e un parco giochi nella parte alta dedicato ai più piccoli.

Le scadenze stabilite

Il bando di gara ha caratteristiche molto particolari: prevede infatti che i lavori si estendano per ben sedici anni. Attraverso le parole del sindaco di Sorisole Stefano Gamba, il quale si definisce «entusiasta e fiducioso nella buona riuscita dei lavori» si apprendono tutti i dettagli dell'operazione. Il piano si suddivide in tre fasi all'interno dei 16 anni totali: nella prima fase, che durerà 3 anni, si provvederà alla sistemazione degli spogliatoi, dei



Il centro di via Paganelli ha trovato finalmente un gestore

servizi igienici, alla recinzione del parco e all'innovazione dell'area gioco all'interno della quale l'impresa dovrà introdurre una nuova attività, lo skate park sembra essere il più accreditato e richiesto. Nella seconda fase, che durerà 4 anni, verranno presi in considerazione i lavori da effettuare al bar, il quale verrà ampliato, mentre nell'ultima fase, che durerà ben 9 anni, si provvederà alla copertura di una delle due strutture tra campo da tennis e campo di bocce (la scelta è a piena discrezione dell'impresa). L'amministrazione ha studiato questo progetto in maniera tale da «andare incontro alle necessità delle imprese, per evitare che debbano sostenere costi troppo alti» come commenta lo stesso sindaco Gamba. Il pro-

getto ha una particolarità in più: l'impresa a cui sono stati affidati i lavori ha la possibilità di abbandonare gli stessi al termine di ognuno dei tre stadi qualora incontri difficoltà di ogni natura. «Pensiamo sia il miglior modo per attirare l'attenzione delle imprese - osserva il primo cittadino - in questo modo esse non investiranno "a occhi chiusi" ma a scadenze ravvicinate e ben precise, che danno loro la possibilità di non andare aldilà delle proprie possibilità, ma di "navigare a vista". Non solo: anche l'amministrazione godrà di vantaggi economici dal momento che l'operazione avrà dei costi bassissimi e questo non può che giovare in un momento in cui tutti stanno molto attenti a spendere». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzo, manto di erba sintetica per il campo di Tribulina e Gavarno

Scanzorosciate

Una bella notizia per gli appassionati del pallone. Il campo di calcio a 11 di Tribulina-Gavarno Vescovado verrà trasformato con un manto in erba sintetica.

È stato siglato lo scorso luglio, infatti, mediante trattativa privata, l'atto di affidamento all'azienda Arcadia di Morengo dei lavori di trasformazione del vecchio campo di calcio a 11 di via

Monte Misma, nella frazione di Tribulina, che serve le squadre delle società sportive attive nelle due frazioni di Tribulina e Gavarno Vescovado. I lavori si dovrebbero concludere entro la fine di settembre, tempo permettendo, garantendo così l'utilizzo dell'impianto già per la stagione calcistica. L'opera, che impegna le casse comunali per una spesa di 585.000 euro, è finanziata tramite l'istituto del credi-

to sportivo, con copertura degli interessi passivi a carico dei Regioni Lombardia e del Coni.

Il nuovo campo in erba sintetica avrà una lunghezza di 100 metri e una larghezza di 60, dotato anche di un nuovo impianto di illuminazione, che permetterà lo svolgimento di partite anche in ore serali. Soddisfatto il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport Davide Casati: «È un'opera strategi-

ca che andrà a beneficio degli oltre 150 ragazzi iscritti alle squadre dell'Asd Tribulina-Gavarno 1973. Si aggiunge al Palasport, inaugurato nel 2005, e agli altri due campi da calcio a 11 (uno in erba naturale, uno in erba sintetica), realizzati in via Polcarezzo, a Scanzorosciate, tra il 2005 e il 2010. Un'altra promessa mantenuta, nonostante le grosse difficoltà economiche che il nostro Comune sta subendo a subire, a causa dei tagli dei trasferimenti statali e regionali, ma soprattutto del blocco dei pagamenti alle aziende imposto dal patto di stabilità interno». ■

Tiziano Piazza



La processione domenica sera a Rosciano FOTO ZANCHI

Rosciano in festa Il vescovo: siate segno di speranza

Ottantuno anni fa, con un semplice gesto di devozione e di fede, la piccola comunità di Rosciano ha voluto affidare alla Madonna la preziosa sorgente di acqua che scaturiva da una grotta immersa nel verde e nel silenzio delle colline della Maresana.

Da quel lontano settembre del 1930 Rosciano festeggia la ricorrenza della consacrazione del suo santuario alla Beata Vergine di Lourdes con un legame forte tra tradizione e fede che unisce vecchie e nuove generazioni. Quest'anno la festa si è rinnovata alla presenza del vescovo Francesco Beschi che domenica sera ha presieduto la Messa solenne, concelebata dal parroco don Sergio Scotti, dal parroco della Ramera don Franco Castelli, dal curato della Ramera don Christian Mismetti e da don Paolo Ponzini, parroco di Sant'Agata a Trescore Cremasco, parrocchia da cui provenivano i confratelli che hanno presenziato alla Messa.

«Maria, sentinella»

Nel corso dell'omelia monsignor Beschi si è soffermato sulla figura di Maria e sulla venerazione che rimane sempre forte ed intensa nella piccola comunità di Rosciano. «Maria è colei che vede per prima - ha affermato il vescovo -. È la sentinella che veglia sulla nostra vita. Maria ci insegna a perseguire la verità e ad unirli all'amore: verità e amore fanno rifiorire la nostra comunità. È bello che la vostra piccola comunità cristiana non rimanga legata solo al passato, ma alla

luce della fede rinnovi le proprie convinzioni, diventando così anche un forte segno di speranza».

Volontari al lavoro

La tre giorni di festa, che si è conclusa domenica sera con la fiaccolata a cui hanno partecipato più di duecento persone, ha coronato un anno caratterizzato da lavori di manutenzione che hanno riguardato tutta l'area del santuario. Le due statue che raffigurano la Madonna, una collocata all'ingresso del santuario, l'altra posizionata all'interno della grotta, dopo essere state risistemate e rinvigorate nei loro colori originari, sono state incensate dal vescovo Beschi nel corso della fiaccolata che si è mossa dalla parrocchiale verso la grotta. «Le due statue dell'Immacolata - spiega il parroco don Sergio - pur non avendo valore artistico o storico, essendo esposte alle intemperie necessitavano di essere ridipinte e riparate. Un gruppo di volontari ha lavorato a lungo per riappianare il sedime dell'area esterna dove la domenica si celebra la Messa, per ritinteggiare le inferriate e ripulire i muri perimetrali dalle erbacce e dalle incrostazioni del tempo, per la potatura e la manutenzione degli alberi e del verde, per la pulizia delle vasche dei pesci».

L'intera area del santuario è stata dotata anche di un impianto di illuminazione che, oltre ad aumentarne la sicurezza notturna, ora ne permette anche la fruizione serale. ■

Gabriella Pellegrini

Suor Emidia, 87 anni: da Roma a Comonte per il rinnovo dei voti

Seriate

A Comonte c'era anche suor Emidia Fratus, 87 anni, di Bagnatica, arrivata in aereo da Roma, per il rinnovo della professione dei voti.

Per le suore della Sacra Famiglia ricorreva il 25°, 50°, 60° o 65° anniversario di professione dei voti. La declamazione è avvenuta durante la Messa domenicale celebrata per l'occasione da don Angelo Mazzola parroco di Almenno San Salvatore dove c'è una casa di riposo della suore



Le suore che hanno rinnovato il voto a Comonte

della Sacra Famiglia. E dove c'è suor Evelina, alla bella età di 105 anni.

Era la prima presenza della nuova superiora generale madre Gianfranca Beretta ad una cerimonia ufficiale dell'Istituto.

Hanno rinnovato i voti le seguenti religiose: da Roma suor Emidia Fratus di Bagnatica; da Bologna suor Alceste Arciero di Caserta; da Sanremo suor Purissima Ardigò di Cremona; da Castel Mella suor Giovanna Albani di Ghisalba; da Bottanuco suor Nazarena Riniati di Roma; da Almenno San Salvatore: suor Salesia Calicchio di Salerno, suor Bertilla Lazzaroni di Averara, suor Tecla Spada di Bottanuco. ■

Em. C.

“CENTRO SCOLASTICO”

Riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione. Certificato UNI EN ISO 9001:2008. Accreditato dalla Regione Lombardia.

L'única scuola riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione per il recupero degli anni scolastici

Liceo Scientifico e Linguistico
Ragioniere - Geometra
Periti Elettronico, Elettrotecnico, Informatico e delle Telecomunicazioni
Dirigente di Comunità

OPEN DAY 10 SETTEMBRE 15.00 - 18.00

Diploma per adulti

Non perdere tempo! TELEFONA SUBITO 035.218436

CORSI DIURNI E SERALI LA SERA DEGLI ESAMI È IN BERGAMO

BERGAMO Via Maglio del Rame, 6 info@centroscolastico.it - www.centroscolastico.it